



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



ALLEGATO 1

**Catalogo regionale dell'offerta a qualifica -
Procedure e modalità di aggiornamento, erogazione e
gestione dell'offerta**

A. Riferimenti legislativi e normativi

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamata la propria deliberazione n. 532/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265"s.m;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003";
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";
- n. 1373/2010 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 934/2011 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 481/2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- nn. 2212/2004, 265/2005 Allegato E, 788/2005, 1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 141/2009, 581/2009, 1010/2009, 1888/2010 e 1077/2011 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 302/2011 "Approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1685/2009, in attuazione della DGR n.1162/2010, allegato 1)".

B. Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica

Tenuto conto degli obiettivi generali il Catalogo regionale rappresenta un insieme di offerta che diventa erogabile alle seguenti condizioni:

- attivazione da parte delle Amministrazioni Regionale e Provinciali di procedure per il finanziamento individuale di percorsi formativi a qualifica;
- impegno da parte del soggetto attuatore alla erogazione di percorsi a qualifica compresi nel Catalogo per i destinatari individuati dalle Amministrazioni sopra citate;
- pubblicazione dell'offerta così come definita in esito alle procedure sopra indicate visibile ai potenziali fruitori dei percorsi e supportata dalle procedure gestionali - Catalogo online accessibile.

Il Catalogo regionale così come approvato e aggiornato dalla Regione Emilia-Romagna è costituito da un elenco dei percorsi con relative sedi di attuazione allegato agli atti di validazione adottati.

C. Soggetti attuatori ammissibili

L'offerta formativa deve essere presentata/aggiornata da soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito della formazione continua e permanente secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta n. 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale" e s.m.i.

D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile

Il Catalogo dell'offerta regionale a qualifica è costituito da percorsi formativi che hanno a riferimento l'insieme delle competenze che caratterizzano una qualifica del SRQ così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche".

Ogni percorso deve essere articolato in unità formative finalizzate a sviluppare capacità e conoscenze di cui agli standard professionali delle qualifiche.

I percorsi ammessi a Catalogo hanno una durata standard di 300 ore.

Per ciascun percorso formativo devono essere indicate le metodologie didattiche e le modalità attuative. Ad ogni percorso devono essere associate una o più sedi di svolgimento.

Le sedi indicate e inserite a Catalogo devono essere sedi operative del soggetto attuatore. Con riferimento alle diverse qualifiche e per ciascuna sede operativa inserita l'ente attuatore autodichiara ai sensi DPR 445/2000 la disponibilità delle attrezzature e dei supporti necessari per l'acquisizione da parte dei potenziali destinatari di tutte le competenze e conoscenze previste dagli standard del SRQ.

Per ciascuna sede operativa inserita, devono essere indicate le modalità e le metodologie a supporto dei processi di apprendimento e possono essere specificati eventuali elementi di flessibilità nell'erogazione della formazione nonché l'eventuale disponibilità di spazi attrezzati non riferiti in modo specifico alla qualifica.

E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi che potranno pertanto accedere all'offerta di cui al Catalogo Regionale saranno definiti dalle Amministrazioni Provinciali e/o dalla Regione nelle apposite procedure di evidenza pubblica, in funzione degli obiettivi generali e specifici, nel rispetto dei vincoli propri dei differenti canali di finanziamento.

F. Caratteristiche dei percorsi formativi erogabili

La durata complessiva dei percorsi formativi personalizzati potrà essere, a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi dei destinatari nonché nel rispetto di eventuali limiti definiti dalle procedure emesse dalle Pubbliche Amministrazioni, compresa tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore.

Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiranno il percorso formativo personalizzato scegliendo le unità di competenza di interesse e individuando la durata ottimale al fine di sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche.

Per tutti i percorsi e per ogni partecipante alle attività formative è previsto, obbligatoriamente e senza costi aggiuntivi, il servizio di formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

I percorsi formativi devono, di norma essere erogati presso una sede operativa del Soggetto Attuatore inserita a Catalogo. Previo accordo tra le parti l'attività formativa potrà essere erogata, anche totalmente, presso una sede occasionale.

Per le sedi occasionali, anche utilizzate solo parzialmente, il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una autodichiarazione di rispetto degli adempimenti previsti dall'art.26 del Dlgs 81/2008.

Il percorso formativo potrà essere altresì svolto presso l'azienda con cui il destinatario dell'intervento formativo ha un rapporto di lavoro a qualunque titolo. In ogni caso, per le persone sospese a zero ore o in mobilità, l'azienda di appartenenza o di ex appartenenza non potrà mai essere sede di attività formativa.

Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte della Pubblica Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo (qualifica/territorio) e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

G. Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso la Pubblica Amministrazione.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato diversamente a seconda della sede indicata al momento della richiesta di attribuzione.

In particolare occorrerà indicare se l'attività formativa sarà svolta "prevalentemente":

- presso una sede operativa e/o altra sede occasionale;
- presso l'azienda con cui il destinatario dell'intervento formativo ha un rapporto di lavoro a qualunque titolo.

Per "prevalentemente" si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alle fasce orarie di durata dei percorsi formativi individualizzati:

FASCIA DI DURATA (ORE)			SEDE PREVALENTE INDICATA DAL SOGGETTO ATTUATORE (≥ 80%)	AZIENDA DI APPARTENENZA DESTINATARIO
1	50	74	€ 1.400,00	€ 625,00
2	75	99	€ 2.000,00	€ 875,00
3	100	149	€ 2.800,00	€ 1.250,00
4	150	209	€ 4.100,00	€ 1.800,00
5	210	300	€ 6.000,00	€ 2.650,00

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

H. Procedure regionali per l'aggiornamento del Catalogo dell'offerta a qualifica

Il Catalogo regionale, come specificato al punto B), è costituito da un elenco dei percorsi con relative sedi di attuazione allegato agli atti di validazione che saranno adottati dall'Amministrazione Regionale.

In prima attuazione il Catalogo regionale è costituito dall'offerta validata con la Deliberazione di Giunta regionale 302/2011 "Approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1685/2009, in

attuazione della DGR n.1162/2010, allegato 1)". Si specifica che tale offerta è stata resa conforme a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche" con riferimento alla classificazione delle qualifiche per aree professionali.

A far data dalla pubblicazione della presente deliberazione il Catalogo regionale di cui alla sopra citata DGR 302/2011 sarà oggetto di aggiornamento continuo secondo le modalità di seguito specificate.

I soggetti attuatori ammissibili di cui al precedente punto C) potranno a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione in qualsiasi momento:

- inserire nuove offerte aventi a riferimento una qualifica con le relative sedi di attuazione;
- modificare le proposte già validate eliminando sedi già validate o inserendo nuove sedi;
- eliminare proposte già validate.

Le procedure di inserimento/modifica possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php>.

La Regione attiverà le procedure di istruttoria e procederà alla validazione dell'offerta così come modificata/integrata di norma, con cadenza bimestrale.

In particolare al fine della validazione si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le proposte saranno ammissibili se candidate da soggetti ammissibili.

Le proposte ammissibili saranno validate e inserite nel Catalogo se:

- debitamente e coerentemente compilate in ogni parte;
- riferite a sedi ammissibili.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro". Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Le procedure di istruttoria si concluderanno con atto del Dirigente del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro di approvazione dell'offerta che costituirà il Catalogo regionale aggiornato.

Pertanto nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione l'offerta rimarrà congelata indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o modifica e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo.

I. Procedure per l'utilizzo del Catalogo regionale da parte delle Amministrazioni regionale e provinciali

Le Amministrazioni **regionale e provinciali** potranno rendere disponibile parzialmente o totalmente l'offerta del Catalogo regionale per rendere possibile l'accesso individuale ai percorsi a qualifica.

Le Amministrazioni, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici e nel rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti dagli specifici canali/fonti di finanziamento, individuano attraverso procedure di evidenza pubblica:

- caratteristiche dei destinatari;
- aree professionali e/o qualifiche erogabili;
- modalità di individuazione dei destinatari dell'offerta.
- risorse finanziarie disponibili

In funzione di quanto sopra l'Amministrazione richiede ai soggetti attuatori presenti a Catalogo l'impegno a rendere disponibili in toto o in parte la propria offerta così come validata dall'ultimo atto di approvazione della Regione.

Ciascun soggetto, online, individua l'offerta che si impegna a rendere disponibile in risposta alla specifica procedura pubblica. Il sistema informatico produce la dichiarazione di impegno che dovrà essere inviata, entro la data di scadenza, all'Amministrazione responsabile del procedimento di chiamata.

A conclusione l'Amministrazione pubblica online l'offerta che resta tale indipendentemente dall'eventuale successiva approvazione di atti di aggiornamento del Catalogo regionale a meno di specifici successivi atti delle Amministrazioni.

L. Modalità di gestione dei percorsi

Le modalità di gestione faranno riferimento a quanto contenuto nella Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 fatte salve eventuali successive modificazioni ed integrazioni adottate con atto del Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

M. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

N. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Dirigente Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

P. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al Catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e relativa offerta formativa per la realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta a qualifica;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature e offerte formative pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro

contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.